

it also

test:

your only
Limit

is your
mind





[Redacted]

Nome • Name • Nomen • Nombre • Name • Nome

[Redacted]

Cognome • Nom • Apellido • Familienname • Apellido

Italiano

Materia • Subject • Matière • Disciplina • Fach • Disciplina

[Redacted]

Classe • Class • Classe • Clase • Klasse • Classe

Nicola cagliari

Scuola • School • École • Escuela • Schule • Escola

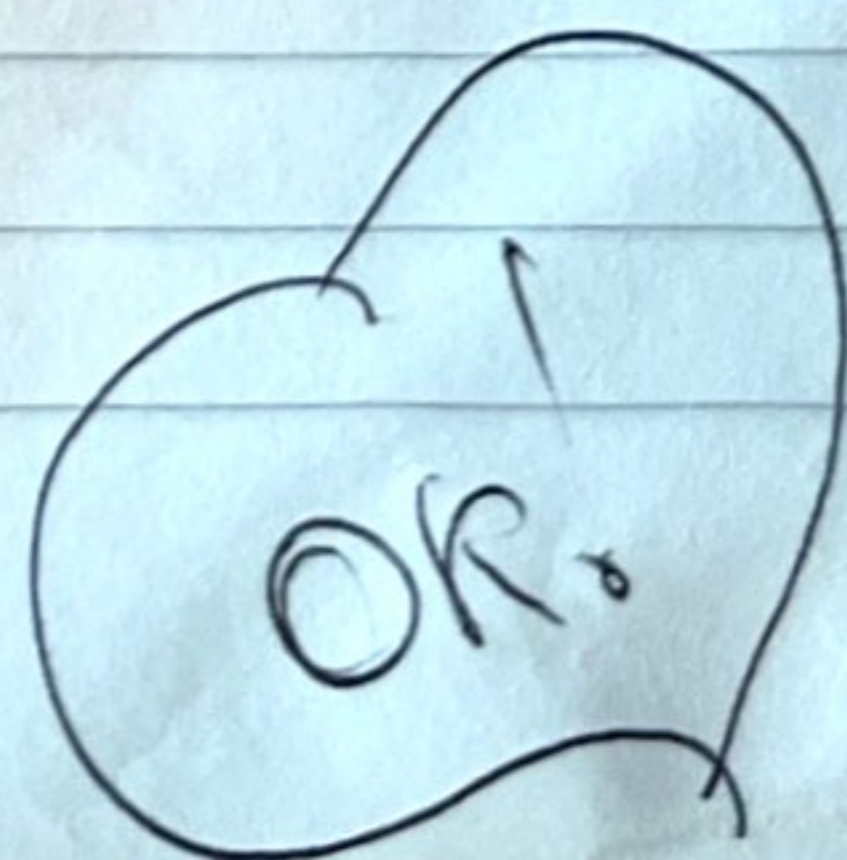
Indirizzo • Address • Adresse • Direccìon • Adresse • Endereço

e-mail •

Roma 12 Settembre 2023, Martedì

Il mio primo giorno di scuola V

Oggi è il mio primo giorno di scuola V e sono uscita di casa con molto ~~mal~~ mal di pancia perché avevo ~~paura~~ paura della nuova maestra. Arrivata a scuola ho rivisto tutti i miei compagni, sono stata molto felice di rivedere anche la maestra Floriana ma allo stesso tempo ero molto triste di non avere più una maestra. Come prima cosa, abbiamo accompagnato i bambini della IB nella loro classe. Poi abbiamo iniziato a raccontare le nostre vacanze. Ognuno ha raccontato la sua, e a me è piaciuto moltissimo sia raccontare la mia di vacanza che ascoltare le vacanze degli altri. Arrivata l'ora di merenda la maestra Floriana era uscita dall'aula, e a un certo punto arriva una maestra e ci saluta. Io non so chi era, ma la maestra ci disse che era la maestra nuova. Ero molto preoccupata, ma poi ho capito che non era come credevo perché è una maestra molto simpatica. La maestra si chiama Marianna e viene da un paesino che si trova in provincia di Frosinone e si chiama Campoli Appennino e quando è arrivata, con la maestra Floriana ci hanno letto una storia e poi abbiamo fatto un lavoro sulle emozioni. A me, questa giornata è piaciuta tantissimo!



CLASSE V:

OO NH ahh... OLIMPICO

Le parole del primo giorno di scuola

- 1) Conoscenza
- 2) Ritorno
- 3) Felicità
- 4) Incontri
- 5) Relax
- 6) Amicizia
- 7) Rabbia
- 8) Ansia
- 9) Tristezza
- 10) Soddistazione
- 11) gioia
- 12) Decorazioni
- 13) Colori
- 14) Squadra
- 15) Rispetto
- 16) educazione
- 17) Regole
- 18) giochi
- 19) Novità
- 20) Nostalgia
- 21) Imparare

La mia poesia

A scuola si fanno molte amicizie e gli amici vanno sempre rispettati. Imparare è sempre bello e con gli amici lo è ancora di più.

Roma 13 Settembre 2023, Mercoledì 

La nostra nuvola

RABBIA

DIVERTIMENTO

SQUADRA

SODDISFAZIONE

INIZIA

GOLO

EMOZIONI

GLORIA

NOSTALGIA

FELICITÀ

ANSIA

TRISTEZZA

Simpatia

NOVITÀ

RISPETTO

IMPANNALE

REGOLE

RELAX

CONOSCENZA

EDUCAZIONE

TRANSIZIONE

ritorno

SQUADRA

Roma 14 Settembre 2023, Giovedì

Le Olimpiadi

● Leggi il testo e osserva le illustrazioni, che possono aiutarti a individuare i concetti principali, quindi:

- scegli nell'elenco il **titolo** adatto a ogni paragrafo e scrivilo sui puntini;
- **evidenzia** le informazioni più importanti di ogni paragrafo;
- **riassumi** sul quaderno componendo brevi frasi con le parti evidenziate e collegando le frasi con i connettivi adatti (*prima, in seguito, quindi...*).

- **I Giochi olimpici nell'antichità**

- **Le discipline olimpiche**

- **Oggi**

- **I simboli e gli ideati dei Giochi**

- **La rinascita dei Giochi olimpici**

- **Dilettanti e professionisti**

I giochi olimpici nell'antichità

I Giochi olimpici, celebrati in onore di Zeus, ebbero inizio nell'anno 776 a.C.; si svolgevano a Olimpia ogni quattro anni. Inizialmente, si disputavano solo diversi tipi di corse podistiche alle quali si aggiunsero poi pentathlon, pugilato, corse con i cavalli e con i carri e il pancrazio (una disciplina che univa pugilato e lotta). Alle gare non erano ammessi stranieri e schiavi. Le donne, alle quali era vietato persino di assistere alle gare (almeno fino al 396 a.C.), organizzarono ad Argo, sin dal VI secolo a.C., propri Giochi, detti "erei" perché dedicati alla dea Era. I Giochi proseguirono per tutta l'epoca romana, fino al 393 d.C., quando furono vietati dall'imperatore Teodosio perché ritenuti uno spettacolo pagano.



La nascita dei giochi olimpici

Circa 150 anni fa, con la scoperta delle rovine dell'antica città di Olimpia ritornò l'interesse per i Giochi dell'antichità. Fu il francese Pierre de Coubertin a riproporre i Giochi, sia per l'importanza dello sport nella formazione dei giovani, sia come strumento di pace tra i popoli. Nel 1894, al termine di un congresso internazionale a Parigi, si stabilì che i primi Giochi olimpici dell'Era moderna si sarebbero svolti ad Atene nel 1896 e si istituì il Comitato Internazionale Olimpico (CIO) per curarne l'organizzazione. A questi primi Giochi parteciparono 250 atleti in rappresentanza dei 13 Paesi che avevano aderito all'iniziativa.

I Greci proposero Atene come sede permanente dei Giochi ma il CIO ritenne più opportuno che ogni Olimpiade fosse ospitata da un Paese diverso, proprio per sottolineare il carattere universale dell'iniziativa. Per l'edizione del 1900 venne scelta Parigi per vari motivi, ma soprattutto in omaggio a De Coubertin.



I simboli e gli ideali dei giochi

Nelle Olimpiadi successive si definirono il cerimoniale e i simboli legati alla manifestazione: la fiamma olimpica, la bandiera con cinque cerchi di colore diverso che simboleggia l'unione dei popoli dei cinque continenti, la staffetta con la fiaccola che porta la fiamma da Olimpia (Grecia) alla sede dei Giochi.

Dai Giochi del 1956 (a Melbourne, in Australia), durante la cerimonia di chiusura gli atleti entrano nello stadio non più divisi per nazione, come avviene nella cerimonia di apertura, ma tutti insieme, proprio per indicare l'unità di tutti i partecipanti al termine delle gare.



Le discipline olimpiche



Il programma delle prime Olimpiadi moderne comprendeva nove discipline sportive: atletica leggera, ciclismo, ginnastica, lotta, nuoto, scherma, sollevamento pesi, tennis e tiro sportivo. A questo primo gruppo di discipline se ne sono progressivamente aggiunte molte altre.

Il CIO ha poi deciso di privilegiare le discipline largamente diffuse in tutto il mondo. Sono state così escluse alcune discipline e ne sono state incluse di nuove, come il beach volley (1996) e lo snowboard (1998).

Dilettanti e professionisti

La Carta olimpica elaborata da Pierre de Coubertin non solo escludeva le donne, come nell'antichità, ma riservava la partecipazione ai dilettanti, ovvero a quanti avevano la possibilità di dedicarsi a un'attività sportiva nel tempo libero. Mentre la partecipazione femminile è stata poi accettata, il principio del dilettantismo è stato superato dopo molte polemiche trent'anni fa circa, quando il CIO ha dovuto riconoscere che, per ottenere risultati competitivi, era necessario un impegno a tempo pieno.



Oggi



Oggi le Olimpiadi rappresentano la più grande manifestazione sportiva del mondo e, per un atleta, una medaglia olimpica ha un sapore assolutamente diverso da qualsiasi altro successo sportivo.

www.treccani.it



Corretto insieme

Sintesi

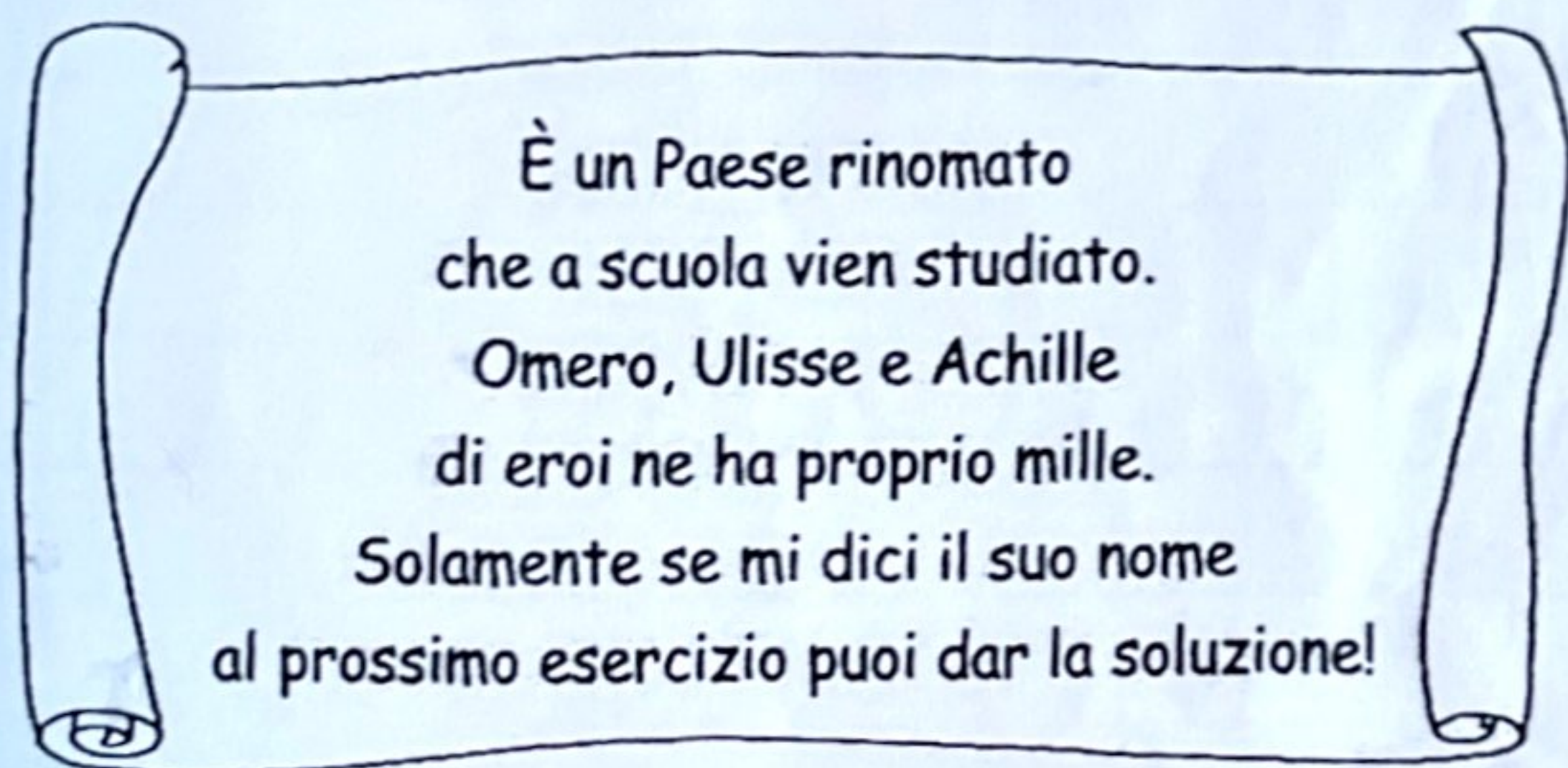
I giochi olimpici, celebrati in onore di Zeus, ebbero inizio nell'anno 776 a.c.; si svolgevano a Olimpia ogni quattro anni. Alle gare, non erano ammessi schiavi, stranieri e donne. Circa 150 anni fa Pierre de Coubertin propose i giochi, sia per l'importanza dello sport nella formazione dei giovani, sia come strumento di pace tra i popoli, e furono i greci a proporre Atene come sede permanente dei giochi ma il CIO ritenne più opportuno che ogni olimpiade fosse ospitata da un paese diverso, proprio per sottolineare il carattere universale dell'iniziativa. Nelle olimpiadi successive si definirono il cerimoniale e i simboli legati alla manifestazione: la fiamma olimpica, la bandiera con cinque cerchi di colore diverso che simboleggia l'unione dei popoli dei cinque continenti, la staffetta con la fiaccola che porta la fiamma da Olimpia in Grecia fino alla sede dei giochi. Il programma delle prime olimpiadi moderne comprendeva nove discipline sportive ma il CIO ha poi deciso di privilegiare le discipline ~~meno~~ largamente diffuse in tutto il mondo, così sono state escluse ~~alcune~~ alcune discipline e ne sono state aggiunte altre. La carta olimpica elaborata da Pierre de Coubertin escludeva le donne ma riservava la partecipazione ai dilettanti; però la partecipazione femminile è stata poi aggiunta ma il principio del

di lettantismo è stato superato trent'anni fa.
Per ottenere risultati competitivi. Oggi le dimoia
rappresentano la più grande manifestazione
sportiva del mondo.

✓

PER SCOPRIRE DOVE...

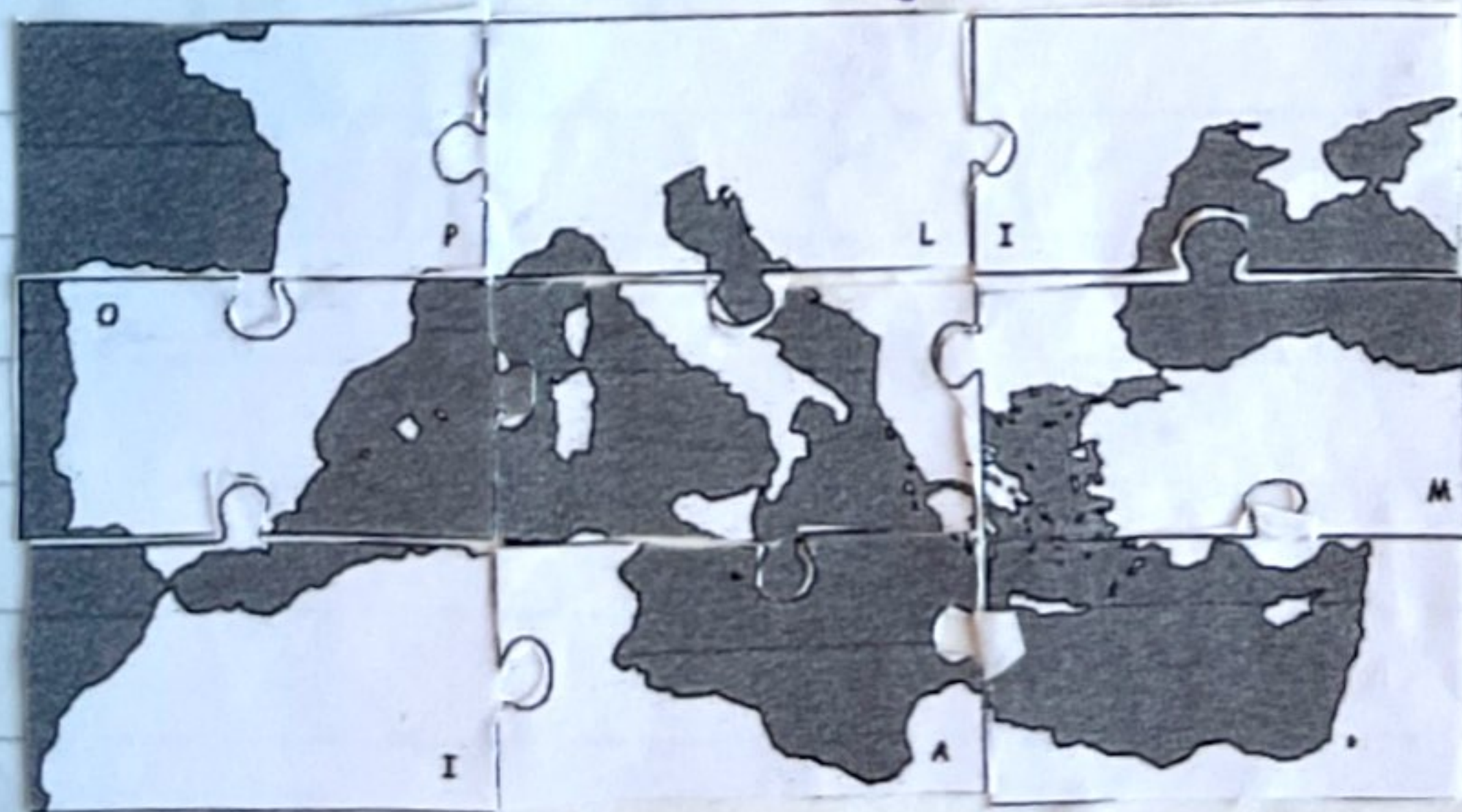
✎ Leggi l'indovinello e scrivi la soluzione.



Il nome del Paese è GRECIA.

✎ Ricomponi il puzzle del Mediterraneo facendo attenzione ai pezzi intrusi, poi colora il Paese trovato nell'indovinello dell'esercizio precedente. Metti in ordine le lettere presenti nella carta del Mediterraneo e troverai il nome della città in cui si svolgevano le Olimpiadi: scrivilo qui sotto.

OLIMPIA



✓

α → a

β → b

γ → g

δ → d

ε → e

ζ → z

ι → i

λ → l

μ → m

ν → n

π → p

ρ → r

σ → s

τ → t

υ → u

φ → f

χ → c

ω → o

L' alfabeta greco ~~***~~

CHARA
χ η ρ α

AMABILE
α μ α β λ ε

MAESTRA
μ α ε σ τ ρ α

PAMELA
π α μ ε λ α

LINO
λ ι ν ω

SARA
σ α ρ α

SIMONE
π ι μ ω ν ε

ELÉONORA
ε λ ε ω ν ω ρ α

MIMMO
μ λ μ μ ω

FRANCESCA
φ ρ α ν ε σ χ α

first
drawing

LO
SPORT

UNISCE
LE
MANI

MASOPRAT
TUTTO

UNISCE
CUORI! 

Roma 18 settembre 2023, Lunedì

Dopo aver ascoltato i brani rispondi alle seguenti domande

- 1) Di quali altri tipi di olimpiadi si parla?
- 2) Quale alunno era felice? Quale era preoccupato?
- 3) Perché?
- 4) Come lavorano gli alunni?
- 5) Dove vanno loro?
- 6) Cosa trovano?
- 7) Cosa devono fare?
- 8) Cosa capiscono?

Risposte

- 1) Si parla di olimpiadi di matematica e scienze
- 2) Il bambino felice era Sahil e quello preoccupato era Nina

3) Perché Sahil era molto bravo in matematica e invece Nina non era molto brava nelle frazioni.

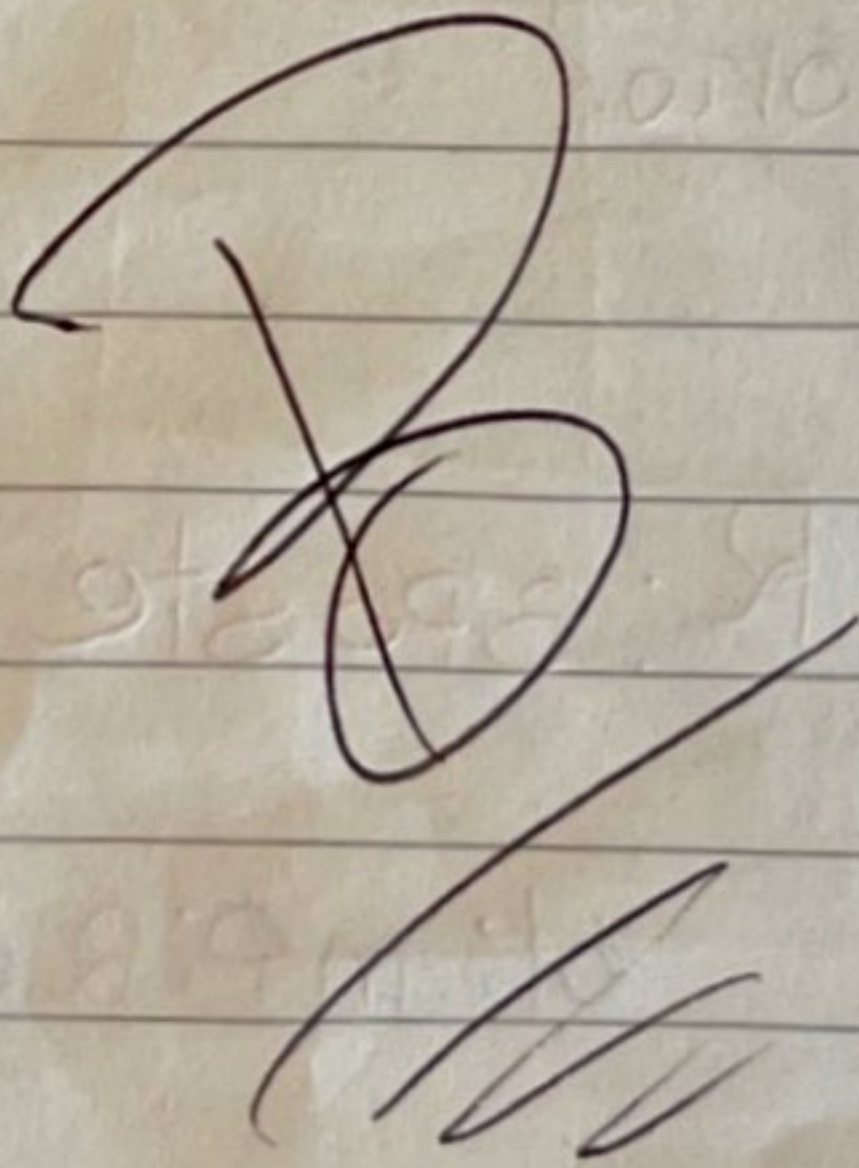
4) Gli alunni lavorarono in coppia.

5) Dopo aver fatto le olimpiadi di matematica si spostano in palestra per le olimpiadi di scienze.

6) In palestra trovano dei sassi con alcuni strumenti per trasportare i sassi.

7) I bambini devono trasportare i sassi dalla palestra al giardino.

8) I bambini capisco che per portare i sassi da una parte all'altra devono usare la carriola perché è una leva.



Roma 19 Settembre 2023, Martedì

Dopo aver ascoltato la storia rispondi alle seguenti domande.

- 1) Cosa trovarono in classe la mattina successiva?
- 2) Cosa invece avevano sperato di trovare?
- 3) Cosa sognava Julian?
- 4) Cosa ricevettero gli alunni?
- 5) Quale fu la motivazione?
- 6) Alla fine della storia cosa pensava il maestro?
- 7) Qual è la parte della storia che ti è piaciuta di più? Spiega perché?

Risposte

- 1) I bambini la mattina successiva trovarono delle corone ~~o~~ decorate con un nastro rosso.

2) Paolo aveva sognato la notte dei trofei, medaglie di riconoscimento ma sulla cattedra non c'era nessun trofeo.

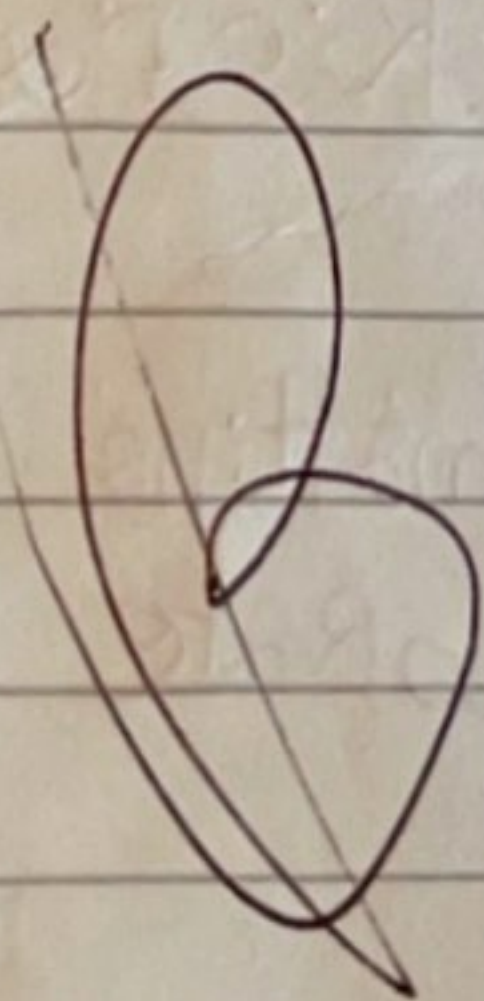
3) Julian sognava un trofeo con scritto il suo nome o quello degli altri.

4) Gli alunni riceverebbero una corona d'ulivo ciascuno decorata con un nastriino rosso.

5) I Bambini riceverebbero tutti il premio perché ognuno era stato bravo in qualcosa.

6) Alla fine della storia il maestro pensa che i bambini abbiano capito molto e che stessero crescendo.

7) La parte che mi è piaciuta di più è quando il maestro premia tutti perché ognuno ~~era~~ era stato bravo in un argomento delle olimpiadi.



AMERICA

EUROPA

AFRICA

ASIA

OCEANIA

Roma 20 Settembre 2023, Mercoledì

Inno d' Italia - inno di Mameli

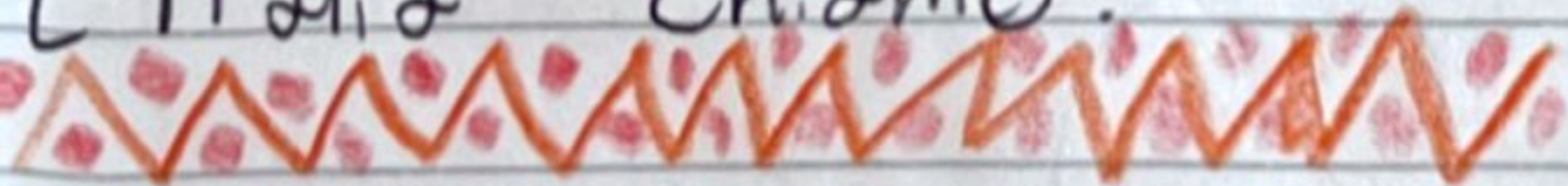
Fratelli d' Italia
L' Italia s'è desta,
Dell' elmo di Scipio
S'è cinta la testa
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma
Ché schiera di Roma
Iddio la creò.
Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
L' Italia chiamò.

Noi siamo da secoli
Calpesti, derisi;
Perché non Siam Popolo
Perché Siam divisi.
Raccogliaci un' unica
Bandiera, un' speme:
Di fonderci insieme
Già l' ora suona
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L' Italia chiamò.

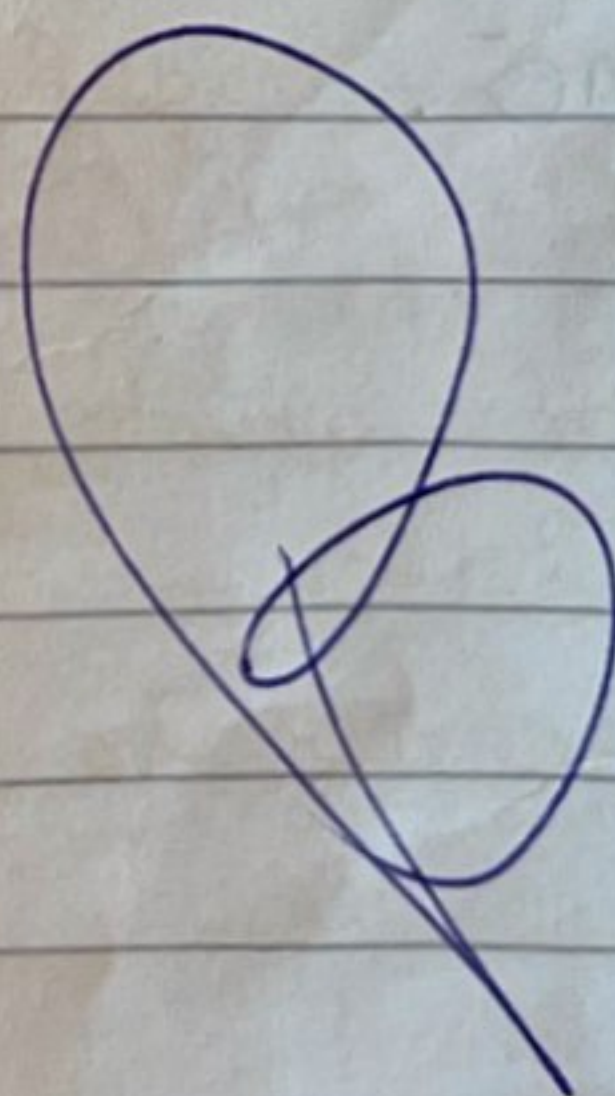
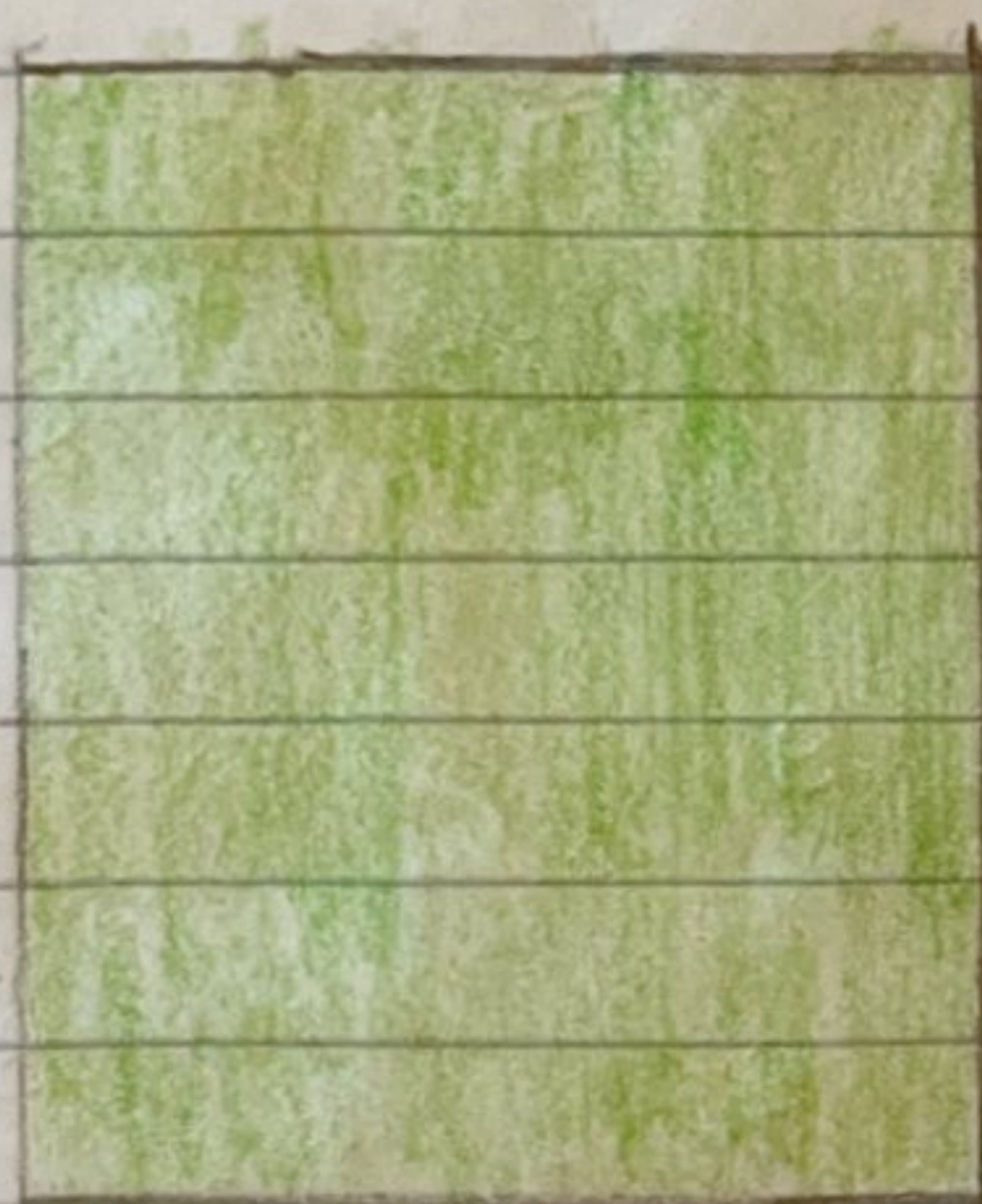
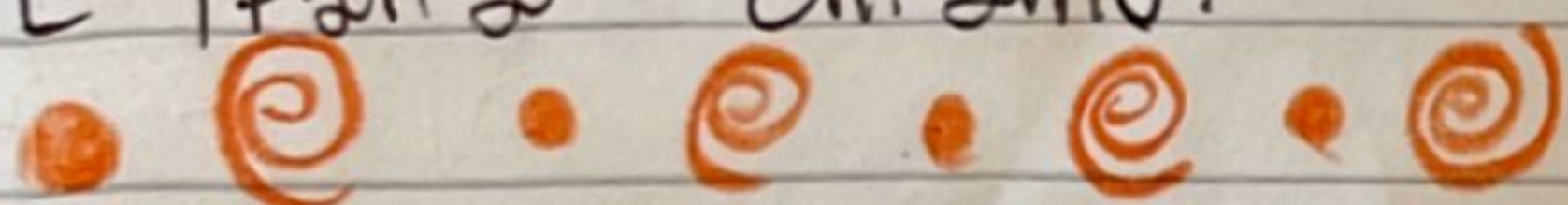
~o~o~o~o~o~o

Uniamoci, amiamoci,
l'unione e l'amore
Rivelano ai Popoli
Le vie del Signore;
Giuriamo dar libero
Il suolo Natio:
Uniti per Dio
Chi vincer ci può?
Stringiamoci a coorte
Siam Pronti alla morte
l'Italia chiamò.

Dall'Alpi a Sicilia
Dunque è Legnano,
Oggh' uomo di Ferruccio
Ha il core, ha la mano,
I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla,
Il suon d'ogni squilla
I resp: suonò
Stringiamoci a coorte
Siam Pronti alla morte
l'Italia chiamò.



Son giunchi che piegano
Le spade vendute:
Già l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute,
Il sangue d'Italia
Il sangue Polacco,
Bevè col cosacco
Ma il cor le bruciò
Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.



Roma 21 Settembre 2023, Giovedì

Poesi: 2

La fabbrica della PACE ♥

(di Germana Bruno)

Non produce cioccolato,
ma è lo stesso prelibato,
quel che sforna a tutti piace,
la gran Fabbrica della Pace.

Voglio dirti per le rime,
tutte le materie prime
Per dar vita a una struttura
che sia forte e duratura.

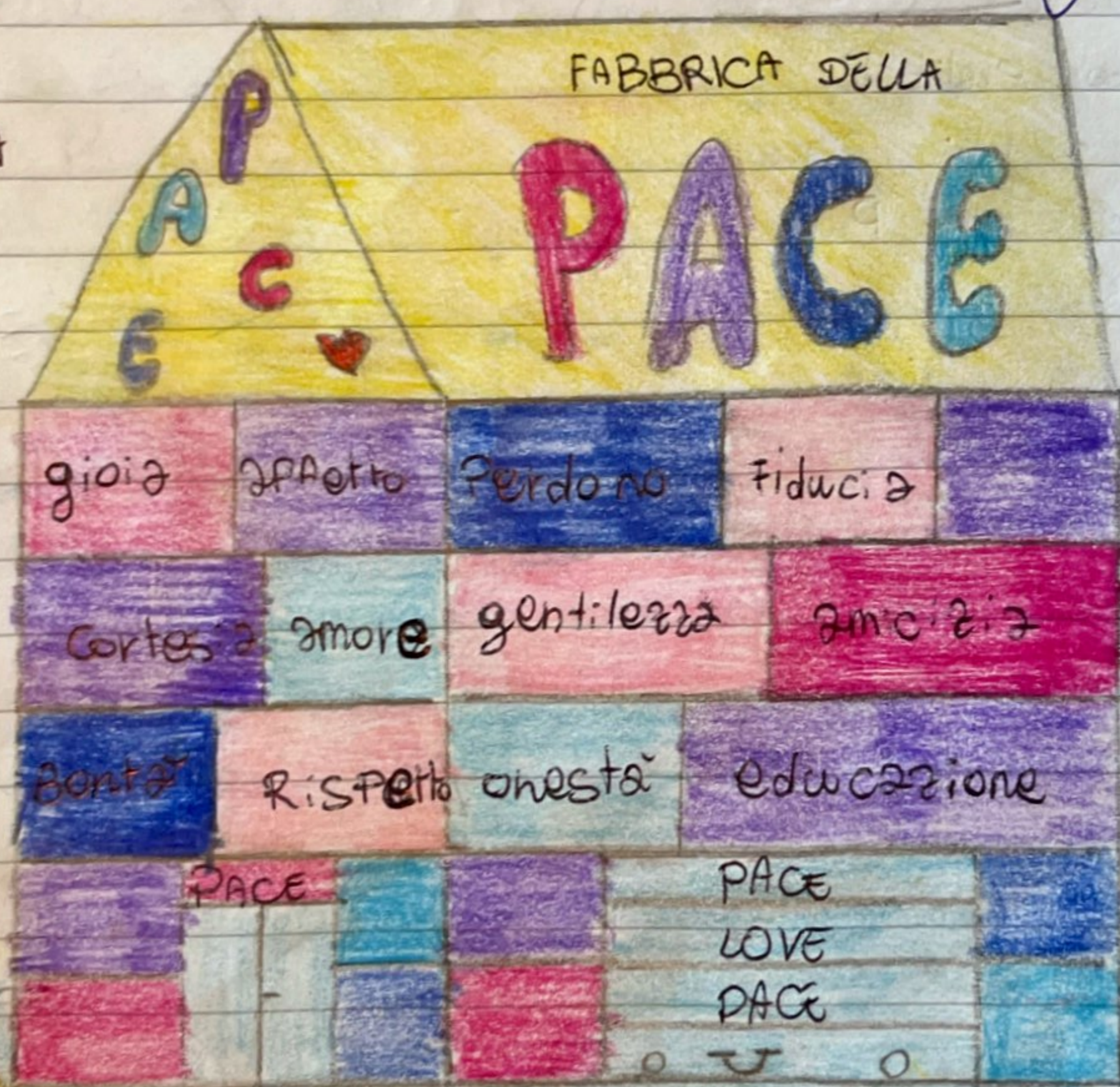
In un secchio ben capiente,
metti amore per la gente,
gentilezza e il tuo rispetto,
del perdono e tanto affetto.

Ora impasta tutto quanto,
che diventi uno soltanto
tutto questo materiale
che se ~~ecce~~di non fa male.

Costruisci un mondo bello
con le mani ed il cervello,
fai mattoni resistenti
che non temano gli eventi.

Nella Fabbrica di Pace
lavorare, vedrai, piace,
con la gioia e l'amicizia,
ecco qui una nuova edilizia.

LA "MIA"
FABBRICA
DELLA
PACE



Roma 22 Settembre 2023, Venerdì

Dettato

Giovanni l'inventore

Giovanni passava le giornate ~~passando~~ a guardarsi in torno. Si sedeva sotto un albero, osservava con attenzione i gesti delle persone che lavoravano e capiva subito quanta fatica era necessaria per compierli. La gente vedeva solo che Giovanni riposava e tutti erano convinti che fosse uno scansafatiche.

Un bel giorno Giovanni decise di dimostrare che lui non era affatto un fannullone. Si chiuse nella sua piccola casa per un po' di tempo e quando uscì presentò alla città le sue straordinarie. Le più preziose furono il Sedialetto, un rialcetto per tagliare l'erba munito di sedia pieghevole, e le Calzecchie delle calze speciali da mettere sulle orecchie per riscaldarle nelle giornate fredde. Giovanni diventò famoso e fu eletto sindaco. Da allora, quando qualcuno aveva voglia di starsene un po' in pace, faceva come il sindaco: si metteva sotto un albero e provava a inventare qualcosa.

AUTO CORREZIONE

Nei testi sottolineare di rosso i nomi, di verde gli articoli, di blu gli aggettivi e di giallo i verbi.

Roma 25 Settembre, 2023, Lunedì

STORIE VERE

RACCONTANO

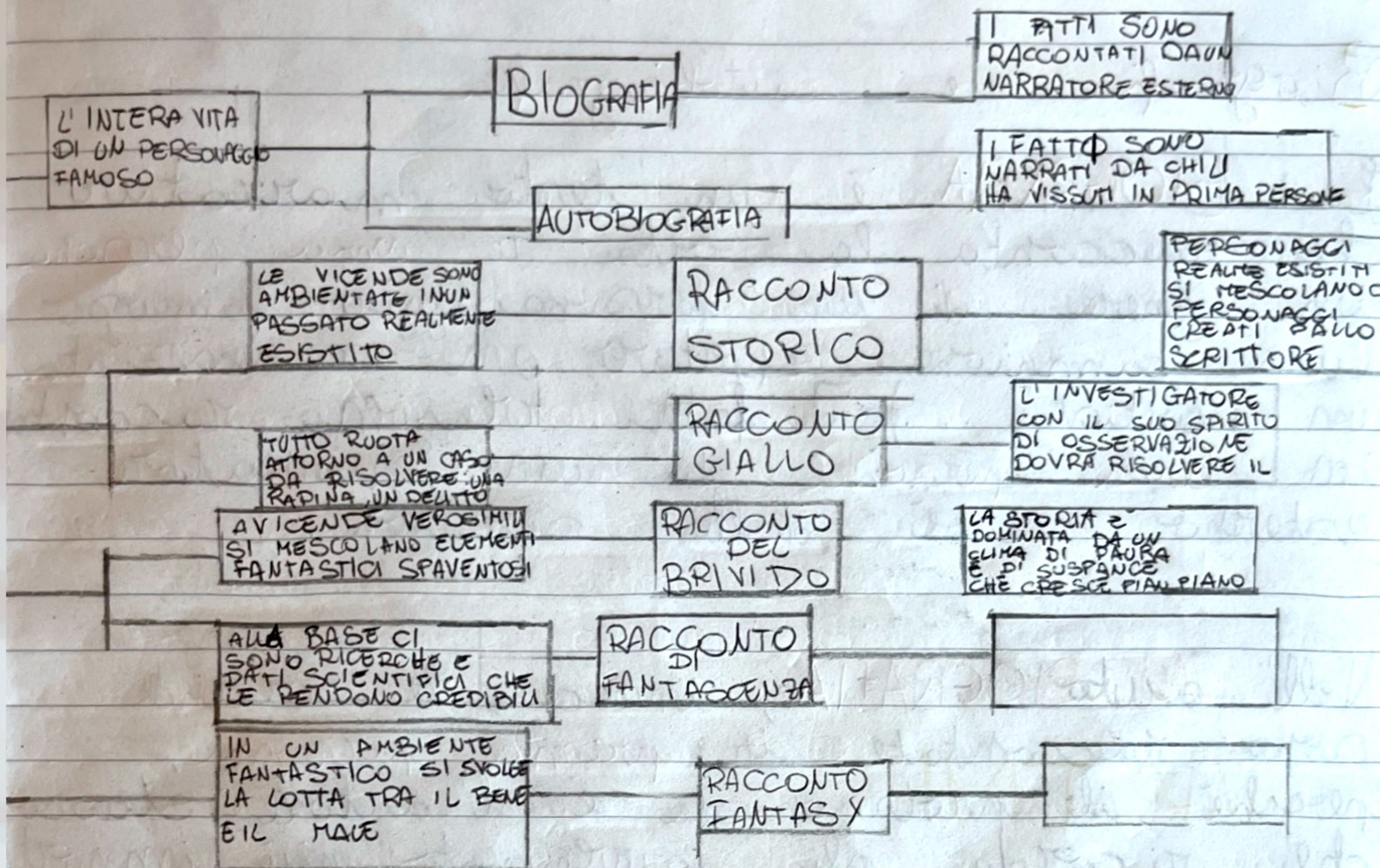
STORIE CHE
POTREBBERO
ACCADERE
NELLA
REALTÀ

STORIE TRA
REALTÀ E
FANTASIA

STORIE DI FANTASIA

POSSO NON AVERE
UNO SCOPO
PRECISO

I TESTI
NARRATIVI



ANNOTARE GIORNO PER GIORNO, EPISODI IMPORTANTI (DI VITA DI VIAGGIO)

DIARIO

ESSERE RECITATE RAPPRESENTATE DAVANTI A UN PUBBLICO

TESTO TEATRALE

Roma 04 Ottobre 2023, Mercoledì

Biografia e autobiografia

La **BIOGRAFIA** è un testo narrativo che racconta la vita di **una persona** in genere di un personaggio famoso (un campione sportivo, uno scienziato, un artista ...). I fatti vengono raccontati in **terza persona** da un narratore esterno, cioè dallo scrittore.

Nell' **AUTOBIOGRAFIA**, invece, le vicende sono raccontate in **prima persona**, perché il protagonista è l'autore stesso che ricorda gli avvenimenti più importanti della propria vita.

LA NARRAZIONE

Entrambi i tipi di testo dunque, sono **racconti realistici** perché narrano fatti veramente accaduti. Tutta via, nell' **Autobiografia** l'autore-protagonista può aggiungere le proprie **riflessioni personali** o esprimere le **emozioni** e i sentimenti legati a un ricordo, coinvolgendo nella narrazione le **persone** che hanno

fatto parte della sua vita

VH

Roma 09 Ottobre 2023, Lunedì ♥

Il racconto fantasy

Il **RACCONTO FANTASY** è un testo narrativo di genere fantastico (fiaba, mito, leggenda). L'elemento che più di tutti caratterizza le storie fantasy è l'aspra lotta fra il Bene e il Male. I Protagonisti sono infatti eroi buoni che devono lottare contro personaggi malvagi. Le vicende raccontano le imprese, le Prove che i personaggi buoni devono affrontare affinché il bene alla fine possa vincere contro il male. Sono spesso affiancati da aiutanti e possono utilizzare oggetti magici. I luoghi sono immaginari, spesso si tratta di mondi completamente inventati dalla fantasia dello scrittore, si svolgono in un tempo passato. Si tratta sempre di un tempo indefinito o irreale.

UH

Domande pag. 61

1) Quale personaggio rappresenta il male? Quali sono le sue intenzioni?

2) Quali personaggi difenderanno il Bene contro il Male?

3) Che tipo di prova dovranno superare?

4) Di quale oggetto magico si parla nel testo? Ha poteri positivi o negativi? Spiega.

RISPOSTE

1) Il personaggio che rappresenta il male è Sauron e le sue intenzioni sono far piombare tutte le ~~terre~~ terre nell'oscurità.

2) I personaggi che difenderanno il Bene sono Gandalf e Frodo.

3) La prova è trovare la voragine del Fato e lanciarvi l'anello.

4) L'oggetto magico che si parla nel testo è l'anello e ~~ha~~ ha poteri negativi perché l'aveva creato il uomo del male.

CORRETTO INSIEME

Roma 12 Ottobre 2023, Giovedì

La mia auto biografia

• RICORDA

- 1) Scrivere in 1^a persona
- 2) Raccontare gli eventi a partire dalla nascita
- 3) Inserire le informazioni più importanti (nome-famiglia-città...)
- 4) Scrivere avvenimenti che ricordate o che ritenete importanti
- 5) Arrivare al giorno d'oggi

Io mi chiamo Chiara e Sono nata il 12 Marzo 2013. Mia mamma si chiama Pamela e mio padre Lino (~~Pasquale~~), il suo vero nome è Pasquale perché mio nonno e mia nonna sono di Napoli. Sono la prima figlia, e mia sorella si chiama Francesca ed ha sei anni ed è nata l'8/Giugno/2012, eh già, è nata l'ultimo giorno di scuola elementare. Il giorno della mia nascita, sette minuti prima che io nascessi, è stato detto il papà e non solo: per la gioia di mio papà (perché è un fan scatenato) è nato anche Luciano Ligabue. Sono stata battezzata il 19 Maggio del 2013 insieme a una delle mie B.F.F. (Marta). I miei Padrini erano mia zia Sara e mio zio Domenico e a entrambi gli voglio tantissimo bene! La mia prima papà l'ho presa il 19 Agosto del 2013 e mia mamma è nata il 20 Agosto, diciamo che gli ho fatto il miglior regalo: a mia mamma.

Ovviamente anno nuovo sorprese nuove. Infatti il
14 Febbraio mi è uscito il primo dente e credo che
mia mamma sia stata felice non solo perché mi era
uscito il dente ma anche perché la notte avrebbe
dormito, diciamo che ~~era~~ era un disastro la notte.
Il 2 Luglio 2014 in spiaggia, decido di staccarmi
da mamma e papà perché ho iniziato a camminare.
... lo ho
iniziato l'asilo nido a sei mesi perché mia mamma
lavora in banca e mio padre è un magazziniere quindi ho
iniziato il nido il 1 settembre 2013. Ho sempre festeggiato
il mio compleanno senza gli animatori ma, alle feste dei quattro
e cinque anni, i miei genitori mi hanno preso un animatore.
Poi dopo, alla festa dei sei anni me ne hanno preso un
altro animatore molto ma molto più simpatico! In terza
elementare ho iniziato il catechismo per la comunione
e qualche mese prima mi sono slogata la caviglia
ma bene bene perché non solo sono finita al pronto
soccorso ma anche perché sono stata cinque giorni a
letto e mi stavano anche per mettere le stampelle.
Oggi 12 Ottobre, che ho finito questa autobiografia
sto iniziando il catechismo corso cresima con tutte le
mie B.F.F.: Sofia, Margherita, Marta (quella che è stata battezzata
con me), Beatrice, mia cugina Giulia e un'altra mia
amica Giulia! ↓

BH

Roma 06 Novembre 2023, Lunedì

Esercizio di Pagina 67 Esercizio Numero 2

Cucciolo di drago

- ① Eibow deve imparare a volare → L'elfo Yorsh portò in montagna il draghetto Eibow per insegnargli a volare.
- ② Il primo tentativo finisce male → Yorsh si mise a correre e arrivato al ciglio della montagna e il piccolo non riuscendo a frenare cadde.
- ③ Yorsh ~~rimase~~ è in pericolo → Yorsh si mosse per andare a salvare il piccolo e sporgendosi cade atterrando sul ciglio della montagna e cade nel vuoto e chiede aiuto a Eibow.
ERBOW VOLA PER SALVARE YORSH →
- ④ A un certo punto del enormi ali ~~che~~ lo presella per i polsi con i suoi arti e lo portò sulla montagna.
IN SALVO E AL CALDO →
- ⑤ Yorsh contrasse i muscoli e saltò sulla schiena di Eibow. C'erano due ali minuscole pelo morbido e caldo.

Elbow deve imparare a volare e l'elfo
Yorsh lo portò in ~~una~~ montagna il draghetto
Elbow per insegnarli a volare. Il primo
tentativo finisce male. Yorsh si mise a correre
e arrivato al ciglio della montagna ~~cadde~~
~~cadde~~ il piccolo non riuscendo a
frenare e cadde. Yorsh si mosse per andare
a salvare il piccolo e sporgendosi cadde
atterrò sul ciglio della montagna e cadde
nel vuoto e chiese aiuto a Elbow. A un
certo punto due enormi ali lo presero
~~per~~ per i polsi con i suoi arti e lo
portò sulla montagna. Yorsh contrasse i
muscoli e saltò sulla schiena di Elbow.
C'erano due minuscole ali, pelo morbido e
corta.

Roma 08 Novembre 2023, Mercoledì

Vi presento il mio animale fantastico
PINGUIRUDOFZEBRAGU



Descrizione fisica

Il mio PINGUIRUDOLFZEBRAGÜ È UN PINGUINO CHE HA LA FACCIA DA RENNA, ANZI PIÙ PRECISAMENTE DA RUDOLF PERCHÉ HA IL NASO ROSSO. GLI OCCHI SONO COME QUELLI DI UN GUFO E LE ALI SONO UN MISTO TRA QUELLE DI UN GUFO E UN UCCELLO. LA PANCIA È A STRISCE COME UNA ZEBRA E I PIEDI SONO COME QUELLI DI UN'ANATRA.

Ha strumenti particolari? Che abbigliamento o accessori indossa?

Il mio Pinguirudolfzebragü non ha strumenti particolari, non indossa nessun tipo di abbigliamento ma indossa due bracciali di pietre perlate blu/azzurre.

Che carattere e abitudini ha?

Ha un carattere molto molto molto dolce e molto emotivo. Le sue abitudini sono quelle di fare passeggiate in riva al mare. Mangia carne di bambù.

Cosa ama e cosa odia fare?

Al mio animale fantastico ^{per} ama fare lunghe passeggiate in riva al mare o in montagna la mattina. Odia quando la mattina piove e non può fare le passeggiate.

Dove vive? Con chi?

Il mio animale fantastico vive in una casa da solo e a ^{con} tre cancelli: il primo da ^{sul} strada il secondo si trova sul mare e il terzo si trova sulle montagne. Il paese si chiama Mare Monti.

Il mio Pinguirudolfzebragū

Il Pinguirudolfzedra gū è un pinguino che ha la faccia da renna anzi più precisamente da Rudolf, il suoi occhi sono quelli di un gufo e il ventre è quello di una zebra e i piedi sono quelli di un pinguino. Il mio animale non usa oggetti o strumenti magici ma indossa due bracciali di pietre azzurre/blu perlate. Vive da solo a Mare Monti in una casa (più che una casa è una villa) che ha tre cancelli; il Primo da ^{sul} strada, il secondo si trova sul mare e il terzo sui monti. Mangia canne di bambù ^e essendo che mangia canne di bambù, ^{ha} un carattere molto molto molto dolce e molto emotivo. Le sue abitudini sono quelle di andare a fare passeggiate in riva al mare o in montagna la mattina e odia quando la mattina piove e non può fare le sue passeggiate.

VSD

Roma 26 Novembre 2023, Lunedì

Brivo um testa fantasy Pag. 21-22-23

IL POPOLO DEI UNIPINGUI

Il mio popolo è un popolo molto PACIFICO CHE AMA QUANDO
~~e amano quando~~ gli altri unicorni vengono a far loro
compagnia. Sono poco legati agli uomini perché
inquinano il Pianeta Terra e loro ci tengono molto perché
molti millenni prima gli Unipingui vivevano sulla Terra poi,
sono arrivati i dinosauri e si sono dovuti trasferire
su Saturnini. ~~Se~~ non è molto facile raggiungerlo per il forte
vento. Le loro casette sono di legno ~~essendo~~ che su Saturnini
~~soffia~~ molto vento e il legno è molto resistente al vento. Il
legno è rivestito da una pietra, cioè l'ambriaga che dà un
effetto ~~scuro~~ e un colore perlato che ~~protegge~~
protegge le case dal freddo. Il legno arriva da Saturno.
Gli Unipingui possiedono un meraviglioso potere: VOLA-
RE. Nascono tutti con questo potere, non studiano per im-
parare a volare. Hanno un specie di astronave per viaggiare
e per averla devono prendere il Putipù (la nostra patente in
pratica). Hanno la postura che sembra quella di un cane
e le due zampe anteriori per loro, sono delle mani e
le due zampe posteriori sono delle gambe. Il corpo ha
una lunga criniera e la testa è da Pinguino con un
corno. Le donne ogni mattina dopo aver accompagnato i
figli a scuola vanno a prendersi il caffè per colazione.
Sono molto amici dei popoli Battlesquir e Micromen. Battlesquir
vivono nella terra delle Battle. Micromen vivono nella Terra dei Micromen.

Ma Gli Unipingu mangiano bacche-noci-di-cocco-banane-pomodori-
lattuga-spinaci e barbabietole

Beniamino

Roma 22 Novembre 2023, Mercoledì

ACROSTICO

L'amore non va
abusato. Può causare
morte

Oppure tanta
rabbia. Uomo sii
educato e voi, donne

Non abbiate paura! Se vi
obbligano a non essere libere,
non abbiate paura e denunciate!

Unitevi, fatevi sentire,
collaborate
contro la violenza,
create associazioni
di tutte le donne
e lottate per la libertà!



VERBA

Roma 27 Novembre 2023, Lunedì 2

URLIAMO I NOSTRI MESSAGGI

No No No OBBLIGARE NON SI PUÒ

SI SI SI ESSERE LIBERI SI

No No No PICCHIARE NON SI PUÒ

SI SI SI ESSERE AMICI SI

No No No NON RISPETTARE NON SI PUÒ

SI SI SI ESSERE AMATI SI

VH

Roma 29 Novembre 2023, Mercoledì

Una lezione bizzarra PAG. 69

Domande di pagina 69

Domande

① Che tipo di animale viene descritto nel racconto? Quali sono le sue caratteristiche fisiche?

② Come reagiscono i ragazzi quando vedono gli ippogrifi?

③ Quale atteggiamento dovrebbero tenere secondo Hagrid?

④ Chi affronta per primo un ippogrifo?

Risposte

① Nel racconto viene descritto un ippogrifo che è una creatura bizzarra. Averano il corpo, le zampe posteriori, le code da cavallo, zampe anteriori, le ali e la testa da aquile, bechi feroci color acciaio e grandi occhi arancione squillante.

② I ragazzi quando vedono gli ippogrifi fanno un passo indietro.

③ Secondo Flagrid per fare amicizia con gli
ippogrifi si devono inchinare e se anche
gli ippogrifi si inchinano lo possono accettare
bene.

④ Il primo ad affrontare per primo un
ippogrifo è Harry Potter.

Roma 30 Novembre 2023, Giovedì

Pag. 25 MI PIACE / CAPIRE

1) Quale evento cambiò la vita di Matisse?
Quando accadde?

Quella vent'anni e si ammalò ~~gravemente~~ gravemente e dovette stare quasi ~~per~~ un anno a letto e lì iniziò a dipingere.

2) In quale città si trasferì? In quale modo diede inizio alla sua carriera di pittore?

Si trasferì a Parigi appena guarito. Non dipingeva per creare capolavori ma perché dentro di sé il bisogno di farlo.

3) Quale tipo di colori utilizzava Matisse nei suoi dipinti? In che modo li sceglieva?

Utilizzava colori forti, intensi, mai usati prima e li sceglieva d'istinto.

ci RAGIONO

9 Prova a spiegare con le tue parole l'affermazione finale di Matisse. Sei d'accordo?

Per me è giusto quello che dice Matisse perché tutti dobbiamo rimanere bambini.

Rispondo alle domande di pag. 29

Se il razzismo purtroppo c'è ancora

Roma 03 Dicembre 2023, Domenica

Rispondo alle domande di pag. 28

1) L'autrice racconta della sua infanzia in una casa ^e ~~vicina~~ ^{matà} ~~in un~~ ^a ~~paesotto~~ ^{juventù} ~~molto~~ ⁱⁿ ~~graziosa~~ ^{una} ~~lontana~~ ^{da} un enorme prato, ~~che~~

2) Il piglio allegro e risoluto con cui affrontava le cose le persone nuove, lo stesso che sentiva ancora dentro a ottant'anni

Roma 06 Dicembre 2023, Mercoledì

Continuo il testo autobiografico

Tutti diversi: nonni di campagna. Per prima cosa avevano oche e polli al posto di un cane; Poi avevano due cavalli e la loro casa era grandissima ed era di colore bianco con il tetto blu. Lavoravano fino a sera tardi; Portavano al pascolo i cavalli; davano da mangiare ai polli, sia la mattina sia la sera e facevano le stesse cose con le oche a differenza dei miei nonni di città che stavano tutto il giorno sul divano a dormire. Anche io aiutavo nelle stesse cose i miei nonni di campagna: mi piaceva da morire! I miei nonni mi prendevano sempre in braccio per raccogliere le mele nei punti più alti dove neanche loro arrivavano. I nonni di campagna erano molto più simpatici a differenza dei miei nonni di città che sembrava volessero più bene al mio cane che a me!

BIOGRAFIA E AUTOBIOGRAFIA

NARRANDO

FATTI REALMENTE
ACCAOUTI, CHE
RIGUARDO LA
VITA DI UN
PERSONAGGIO
FAMOSO

SONO SCRITTE

- LA BIOGRAFIA IN
TERZA PERSONA DA
UN NARRATORE ESTERNO
- L'AUTOBIOGRAFIA IN
PRIMA PERSONA
DALL'AUTORE STESSO
CHE RACCONTA LA
PROPRIA VITA

CONTENGONO

RIFERIMENTI PRECISI
AI LUOGHI E AI TEMPI

Roma 07 Dicembre 2023, Giovedì

Poesia

Il senso del Natale

Voglio raccontarvi del giorno di Natale,
Voglio riverarvi di questa ricorrenza annuale,
che mi attira tutti i sensi
e mi procura pensieri intensi:

i rintocchi festosi delle campane
son per **L'UDITO** una gioia immensa;

Torroni e panettoni mangiati a più non posso
sono per **IL GUSTO** vero e proprio spasso;

IL TATTO viene invece ben stimolato
fiorando i fili dell'albero decorato;

L'odore della neve e del cibo nel forno
svegliano **L'OLFATTO** per tutto il giorno;

e quale **VISTA** a mondo è più bello
di una casa che risplende come una stella;

Ma c'è un senso più importante e speciale
il senso vero del Giorno di Natale,
è quello dei cuori che si aprono ai fratelli
e spiccano in volo come gli uccelli
che raggiungono ogni luogo del cielo e della Terra

portando pace e condannando la guerra,
distribuendo sorrisi e non lacrime di pianto
regalando bei sogni come d'incanto.

Davvero è questo il vero senso per me
di questo Natale del duemilaventitrè!

BUN NATALEEEEE!!!!!!

(Marianna Mastropietro)

Tutti:

L'innocenza di ogni bambino, ~~questo~~
questo è ciò che vorrei regalarvi
perché ad ogni nuovo mattino,
sia ~~per~~ già il dono più bello svegliarvi

(Germana Bruno)

Roma 11 Dicembre 2023, Lunedì

La mia lettera per Natale

Caro Babbo Natale,
questo Natale ti chiedo poche cose ma molto importanti.
Per prima cosa ti voglio ringraziare per la mia meravigliosa famiglia, i miei nonni, i miei zii, i miei genitori, cugini...
Ti volevo chiedere una cosa: tu sei una persona importante per ogni bambino, di ogni stato, insomma sei una persona importante in tutto il mondo e porti i regali a tutti i bambini del mondo. Però molti ti chiedono la pace nel mondo o nel proprio stato, ma tu la pace non la porti e i bambini che ogni anno ti chiedono e ~~ora~~ ^{richiedono} la pace ~~che~~ ^{dopo} qualche ~~anno~~ ^{secolo} ~~non~~ ^{che} c'è il trapianto della guerra e tu continui a fare nulla. ~~chi che scrive la lettera e rimane arrabbiato con te e sono sicura che tu ci rimane male.~~ Per questo che ti chiedo di stoppare la guerra e di esprimere tutti i desideri di tutti i bambini.

P.S. se ti avanza un po' di tempoaresti un kit di posate e bicchieri per mamma visto che li ha tutti rotti? Grazie!
Spero che la mia lettera ti arrivi!

Chiara

r r v

VM

Roma 12 Dicembre 2023, Martedì spelling bee

Il racconto del brivido

Il racconto del brivido è un testo narrativo che ha lo scopo di creare suspense e un po' di spavento nel lettore.

PERSONAGGI E STRUTTURA

La storia, di solito, parte da situazioni e personaggi ~~realistici~~ ^{realistici} ma sono inseriti elementi ~~fantastici~~ ^{fantastici} che fanno paura: un mostro, un oggetto che improvvisamente prende vita, un personaggio folle... a causa di queste cose si scatenano vicende terrorizzanti e assurde che non si possono spiegare con la ragione.

AMBIENTAZIONE

Gli ambienti sono studiati per aumentare il clima di tensione in-fatti: gli scrittori ambientano i loro racconti del brivido soprattutto di notte o in luoghi tetri e misteriosi: come vecchi castelli, bui scantinati, boschi fitti e intricati, edifici abbandonati e deserti...

✓

Roma 20 Dicembre 2023, Mercoledì coro natale

Rispondo alle domande di Pag. 55

1) Che cosa nota il Protagonista, appena vide H.P. Lovecraft?

Il protagonista appena vide H.P. Lovecraft nota che era un vecchio con una lunga barba.

2) Quale spiegazione in merito gli viene fornita?

Gli vengono fornite delle informazioni del tipo: è alto tre metri, è un vampiro alto tre metri.

3) Che aspetto aveva la sala da pranzo?

La sala da pranzo era un ambiente strano, costruito con la struttura di una cripta delle catacombe.

4) Quale strano particolare venne subito notato dal protagonista?

Il protagonista nota subito la lunghissima barba

VSD =

Roma 30 Dicembre 2023, Sabato

Esercizio numero 4 di pag. 19

- 1) Sara è un' amica simpatica anche se è un po' sbadata
- 2) Alla gita c'era anche un insegnante nuovo che non conoscevo.
- 3) All' ora di pranzo le galline razzolavano nell' aia
- 4) Il cavallo non ha saltato l' ostacolo: si è fermato un' altra volta.
- 5) L' hai sentita anche tu? È un' ululato oppure è il nostro cane che abbaia?

Esercizio numero 5 di pag. 21

Ben detta! Finalmente ci troviamo d' accordo su questo argomento.

Oggi 18 Marzo, ricorre la festività di san Giuseppe. Buon onomastico!

Tra mezz' ora avrò finito i compiti e ti raggiungerò in quel parco vicino a casa tua.

✓

Fabio è un buon amico: ha un cuore d'oro!

In questo edificio, un tempo c'era una grande officina.

Esercizio 3 di pagina 22

Oggi la storia ce la racconta Giulia

Mamma oggi la storia ce l'ha raccontata Giulia

- Oggi la camomilla ce la offre Giada.

- Ve l'ha offerta la camomilla Serena?

✓ SDF

Roma 4 Gennaio 2024

le mie vacanze di Natale

Oggi vi racconto le mie vacanze di Natale.
Il 24 io e mia mamma iniziamo a preparare gli antipasti per la sera: polpette, carciofi fritti, gamberetti in salsa rosa, insalata di mare... Per friggere i carciofi e il baccalà io, mia madre e mia zia ci siamo ~~ammalate~~ "ammalate". Ammalate nel senso che facendo avanti e dietro cucina al balcone quindi caldo-freddo ci siamo ammalate. Il 25 siamo stati a casa mia (come il 24 e il 26) e ~~ci siamo~~ ^{abbiamo} mangiati "il mondo". Come antipasti c'erano: pasta sfoglia con salumi, i carciofi di mia nonna... e poi per secondo c'era la renchetta di mio nonno e tantissime cose buone. Il 26 siamo stati nel mio garage e anche la ~~ci~~ ^{abbiamo} mangiati tantissime cose buone. Il 30 dopo pranzo siamo partiti e siamo andati a Giulianova ~~a~~ a casa di una mia amica: siamo andati alle illuminarie e ci siamo fatti tantissime foto, siamo andati a messa e io mi sono addormentata sulla spalla della mia amica perché il sacerdote parlava con la bocca semiaperta e non si capiva nulla, e abbiamo festeggiato il Capod'Anno insieme in ciabatte, in tuta, sotto casa (anzi non proprio sotto casa, nella via prima) e al calduccio. Il Primo siamo tornati a Roma.

✓SOF

Gianni Rodari favole al telefono

① Pagina 16

Il Palazzo di gelato

C'era una volta a Bologna un palazzo di gelato che i bambini ~~de~~ potevano mangiare.

Un giorno un finestra di gelato alla fragola si stava sciogliendo e così tutti i cittadini andarono a leccare la finestra.

Questa storia mi è piaciuta perché mi piace l'idea del palazzo da mangiare e poi perché mi ha fatto molto ridere.

② Pagina 30

✓ SPF

Il Paese senza Punta

C'era una volta Giovannino Perdigiorno che era un grande esploratore.

Un giorno arrivò in questo paese dove tutti i tetti non erano appuntiti ma rotondi. Giovannino vide un cespuglio di rose e decise di prendere ^{me} una.

Dal cespuglio sbucò fuori una guardia municipale che gli fece una multa e per pagare la multa non bisognava dare soldi ma due schiaffi. Giovannino si rifiutò e la guardia fu costretta a portarlo nella frontiera e abbandonare il paese senza

Punta. Questa storia mi è piaciuta perché se ero io ad andare in quel paese non mi sarei fatta male.

③ Pagina 33

VSDIF

Il paese con l'esse davanti

C'era una volta Giovannino Perdigiorno che era un grande viaggiatore. Un giorno arrivò in un paese. C'era un cittadino sotto l'albero, Giovannino li chiese che paese era. Il cittadino gli fece vedere un temperino e gli disse che quello non era un temperino ma una «stemperino» che serviva a far ricrescere le matite. Il cittadino gli fece vedere lo stacca panni e gli spiegò che non bisognava attaccare niente perché era già tutto attaccato.

Questa storia mi è piaciuta perché ci sono dei nomi troppo divertenti.

VSDIF

④ Pagina 36

Gli uomini di Burro

C'era una volta Giovannino Perdigiorno che un giorno si ritrovò nel paese degli uomini di burro. In quel paese non c'erano case ma solo frigoriferi. Giovannino andò vicino a un frigorifero e vide un telefono. Gli rispose l'inquilino. Non era un inquilino normale come tutti gli altri, ma era il re. Il suo frigorifero era d'oro massiccio. Il re

Spiego a Giovannino che loro non potevano uscire perché al sole si "squagliavano". Questa storia mi è piaciuta perché ci sono degli elementi veri in una storia fantastica.

⑤ Pagina 208

✓ SDF

Promosso più due

C'era una volta un povero dieci che era inseguito da una sottrazione. La sottrazione ~~lo aveva~~ fece diventare il dieci in un otto. Si avvicinò una persona con una vocina dolce. Era la divisione che lo fece diventare in ~~quattro~~ due ~~quattro~~ Quattro ~~e quattro~~. Unose lo preme e se lo mette in ~~un~~ altro ne approfitta per scappare. Prende il tram e scende alla prima fermata. Appena sceso il Quattro calpesta un piede a una signora: la ~~Divisione~~ Moltiplicazione che lo fa diventare il in un Dodici.

Questa storia mi è piaciuta perché c'è un po' di matematica in un libro da leggere e non è che delle storie così si ~~vedono~~ ^{LEGGONO} tutti i giorni

✓ SDF

Roma 22 Gennaio 2024, Lunedì

Il riassunto

Il ~~riassunto~~ riassunto rappresenta una sintesi cioè un modo di riscrivere un testo ma in maniera semplificata riportando le informazioni più importanti. Esistono alcune tecniche:

- 1) Sottolineare / evidenziare le parti più importanti e riscrivere
- 2) Eliminare le parti meno importanti e poi riscrivere solo quelle rimaste
- 3) Dividere in sequenze cioè dividere il testo in tante parti, dare ad ogni parte un titolo e significato, riscrivere ciò che viene fuori.
- 4) Generalizzare ovvero riscrivere le informazioni più importanti abbreviando con l'uso di parole generiche

ATTENZIONE

Nei riassunti è consigliato **NON USARE** il discorso diretto e la prima persona inoltre bisogna essere attenti ai verbi, alla punteggiatura e all'uso di parole di collegamento

RIASSUNTO

di Pag. 92-93

Nel silenzio del passaggio si sentì un lamento. Tre ragazzi si guardarono senza fiatare. Quel rumore sembrava provenire da una piccola fortezza in pietra.

Attalo con gli occhi sgranati chiese cos'era. Pensavano che poteva essere qualche animale selvatico, alcuni proposero di tornare ma nessuno rispose. In quell'istante il lamento riprese. Non erano animali e Attalo suggerì di lasciar perdere. Didio entrò dentro a vedere. Si arrampicò, il lamento si faceva sempre più vicino, e quando arrivarono in cima, si ^{sporse} ~~sporgettero~~ per guardare al semicerchio di pietra. Giaceva un ^{corpo} piccolo in mezzo ai frammenti. Attalo spiegò che era un bambino biondo, Didio portò le mani vicino alla bocca e gridava.

Doverano cercare aiuto. Poi ~~alla fine~~ Heliodoro si illuminò. Lo zio Archimede poteva aiutarli a spostare la pietra anche se aveva più di ~~sette~~ ^{settant'} anni.

Andarono a chiamarlo. Era già quasi buio quando Didio arrivò in casa di Archimede. Archimede seguì i tre ragazzi senza fare domande. Mise un bastone appoggiato ad un sasso sulla fortezza e l'aprì.

Non era un bambino ma una bambina minuta. La piccola aprì gli occhi aveva però uno sguardo fisso. La piccola chiese impaurita dove si trovava: era nel centro di Siracusa nella casa di Archimede.

VH

RIASSUNTO

di Pag. 94-95

Sua madre Tanaquilla sentì; Ati, gli chiese se voleva salutare sua cugina Claudia che era appena arrivata da Roma, ma Ati gli disse che non voleva salutare sua cugina, come la chiamava lei "SMORFIOSA", alla Sua madre sbottò. Ati mentre tornava nella sua stanza incontrò sua cugina Claudia. Lei chiese ~~se~~ di raccontarle sua vita e Ati si mise a raccontare cosa aveva fatto durante la giornata. Dopo aver finito di parlare Claudia sorrise e disse a Ati che gli Etruschi erano molto originali e poi disse che a Roma studiare era da cattiva ragazza. ~~Claudia sospirò e disse a sua cugina che il colore~~ Ati rispose a sua cugina dicendole che lei non riusciva a non parlare di abiti; e che studiare era poco dignitoso e poi aggiunse anche che lei teneva proprio a perdere tempo. Claudia guardò sua cugina e poi abbassò gli occhi perché a Roma non era facile dover nascondere che ~~era~~^{era} una persona intelligente. Alla fine fine di quello sfogo Claudia si mise a piangere.

VM

Roma 23 Gennaio 2024, Lunedì

RIASSUNTO

Parvana sussurrava che sapeva leggere qualsiasi cosa come lettere come il padre. Parvana aiutava il padre a camminare fino al mercato e poi a casa dopo ~~avere~~ avere finito di lavorare. ~~Parvana~~ anche se lei non poteva stare lì perché era una bambina di 11 anni in Afghanistan. I talebani avevano ordinato a tutte le donne e le ragazze afgane di rimanere chiuse in casa. Avevano persino proibito alle ragazze di frequentare la scuola. Lei usciva qualche ora, quasi tutti i giorni per aiutare il ~~padre~~ padre a camminare. Il padre aveva perso la gamba quando lavorava dentro una scuola superiore. Parvana era una delle poche fortunate che sapeva leggere il rištrī. Il mercato era un luogo molto movimentato. C'erano i remolitori del tè che correvano da una parte all'altra del mercato. Lei ~~sarebbe~~ avrebbe voluto correre per il mercato.

Roma 31 Gennaio 2024, Mercoledì

Scrivi un testo narrativo di tipo storico aiutandoti con la tabella

PERSONAGGI	LUOGHI	FATTI
Un bambino di nome Riù	L'agorà	Si svolgono durante:
Una bambina di nome Kina	Il tempio	un viaggio
Un oplita	Una nave	un gioco
Uno scriba	Una polis	un lavoro
Un re	Atene	una guerra
Un maestro	Sparta	una passeggiata
Un contadino	Una scuola	un'attività in casa
Uno schiavo	Una prigione	una nuotata
Un sacerdote	Un campo	una visita al tempio
Una sacerdotessa	Le rive di un fiume Mesta	lo studio
Un oracolo di Delfi	Una casa	un giro al mercato
Un mercante	Un bosco	un temporale
Un colono della Magna Grecia	Una stalla	una festa

Una gita interessante

In Grecia nel 750 a.C. una bambina di nome Kina, ~~lei~~ ^{era} andava a scuola ~~quando~~ un giorno, il suo maestro Paleno, ~~gli~~ ~~te~~ disse alla classe che sarebbero andati in gita a Sparta. ~~poi~~ ~~in~~ classe entrò una sacerdotessa spartana: "Io sarò la vostra guida" disse. "Domani l'incontro sarà davanti all'agorà." Il giorno dopo Kina e tutta la sua classe partirono e andarono a Sparta. La prima cosa che videro ~~era~~ ^{fu} una casa: "Le case spartane sono totalmente diverse" disse la guida. Erano nel 750 a.C. e le case non erano grandissime ma quella casa ~~era grandissima~~: ~~Siamo appena entrati in una casa di un nobile~~. Kina chiese: "Perché c'è una statua di Zeus?" la guardia rispose: "Siamo ~~in~~ ~~una~~ entrati in una casa di un nobile ecco perché". Andarono nell'agorà la piazza principale. Era immensa e da ogni parte la gente urlava: "Ad Olimpia si stanno svolgendo le olimpiadi!"

oprire: "Viva Olimpia e le sue olimpiadi!" o anche ancora:
"Prepariamoci per la guerra perché le olimpiadi stanno
per finire!" Nella Piazza c'erano i soldati che si
stavano allenando per ricominciare ~~ad andare~~ la guerra.
Anzi fecero anche fare a Kina e tutta la sua
classe l'allenamento militare. La Piazza era molto
grande e vicino c'erano molte molte molte case
piccole ~~no~~ che erano il triplo più piccole di quelle
del nobile. Poi la cosa che la classe non si aspettava.
Il tempio più importante di Sparta era ovvero il tempio
in onore di Zeus! I ragazzi ~~entrarono~~ quando entrarono
erano sorpresi! Non credevano ai loro occhi, era tutto
oro soprattutto il capitello ~~di~~ Dorico. Andarono a Pranzare
in un bosco meraviglioso con gli alberi che facevano
da una tiepida atmosfera primaverile. Kina pranzò vicino
alla sua migliore amica Kinaki e entrambe avevano lo
stesso pranzo ovvero riso con l'olio prodotto dai
genitori di Kinaki e un po' di pesce sotto sale
che era stato pescato dal padre di Kina.
Dopo aver pranzato la sacerdotessa ~~gli~~ fece vedere
l'ultima cosa: una nave. La nave si chiamava
 $\mu\ \alpha\ \sigma\ \tau\ \rho\ \alpha$ (mastra in italiano). I bambini non erano
mai saliti su una nave. La guardia ~~se ne~~ sacerdotessa
se ne andò e il maestro portò tutti i ragazzi in
riva al mare fiume ~~Mesta~~ Mesta per fare una buona merenda
con l'uva. Partirono alle 8:30, all'orario di entrata,
e ~~dovevano~~ tornare alle 11:30 perché un compagno
di Kina si sentì male dopo aver mangiato l'uva.
Il giorno dopo Kina andò a scuola e vide che il
maestro ~~non c'era~~ il maestro Paleno, perché ~~lui~~ non

era più il suo maestro e la gita era servita
proprio per far capire ai bambini che lui sene
sarebbe andato. ~~x~~ Kina piange così tanto che non
finì l'anno scolastico!.

M

Eccellente!

me

me



Broadway



Cartiere Paolo Pigna S.p.A.

www.pigna.it - www.pignascuola.it